

Proposta 7

- Leggi il seguente testo.

Quel sabato pomeriggio [...] lui era entrato per la prima volta in casa di Martino sudato e a disagio al punto giusto. Fortunatamente, nessun personaggio più o meno stronzo o in livrea solcava i corridoi, costosissimi, della villa. [...]

La stanza di Martino era esattamente come Alex aveva immaginato: classica tana di chi si fa i cazzi suoi e altrettanto ottiene dal resto degli abitanti. Tutta gente che si limita a stargli intorno senza *soffocarlo*, voglio dire.

Insomma, c'era quest'aria molto da tana, ma la stanza era tutt'altro che piccola. Solo, era *piena*. Piena zeppa di cose come in quella cavolo di pubblicità delle timberland: poster ovunque, vestiti ovunque, coperte peruviane dappertutto, foto dappertutto.

Il vecchio Alex avrebbe potuto restarci delle *ore*, là dentro, solo per sapere i nomi dei tizi ritratti nelle foto che campeggiavano sul pannello in sughero che sovrastava il letto; oppure per leggere i titoli sui dorsi dei dischi e delle videocassette. Per quelli dei libri, invece, sarebbe stato sufficiente un nanosecondo: infilati a puntellare la collezione di Max e Ciak¹, giacevano, inermi nella loro glaciale solitudine, un Fratelli Karamazov, un Quarantanove racconti, un paio di cose dell'Arcana sui Pink Floyd e un dizionario d'inglese nuovo di fabbrica.

La collezione di videocassette toglieva il fiato, comunque [...]

Il pannello delle foto si estendeva per tutta la lunghezza del letto e in altezza poteva essere più di un metro. Non c'era granché spazio per eroi chitarristici o idoli degli stadi, in quella sfilza; in gran parte delle foto, anzi, Martino la faceva da leone: Martino neonato, in braccio forse alla madre; Martino con bavagliolo che mangia i resti del gelato con cui si è impiasticciato la faccia; Martino sorridente in braccio forse a suo padre [...] Poi, nella penultima serie, Martino in braccio agli amici della madre. Dei reduci sessantottini attualmente editori fricchettoni², avvocati liberal, professori precari. Tutta gente che non esitava a mostrarsi, apparentemente senza ombra d'un rimorso, con basette monumentali, camicioni flower power, dei baffi e determinati pantaloni a zampa d'elefante fra i più discussi e zootecnici del periodo; a chiudere: Martino in braccio agli ex compagni d'università del padre, dei mostri col fenotipo da campione di sport³, capelli corti, denti in ordine, bei soldi eccetera. Passando in rassegna quelle foto, il vecchio Alex non si era stupito che i genitori di Martino avessero finito per separarsi. [...]

Nelle ultimissime foto della sfilza, c'era Martino con un paio di ragazze che il vecchio Alex aveva intravisto nei corridoi del liceo. Sembravano felici, loro.

Chissà chi ha fatto le foto, si chiedeva il vecchio Alex.

[da Enrico Brizzi, *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, Baldini&Castoldi, Milano 1995, pp. 37-40]

¹ **Max e Ciak**: si tratta di due riviste, la seconda si occupa di cinema.

² **reduci ... fricchettoni**: persone che avevano partecipato alle contestazioni studentesche nel 1968, ora trasformati in editori anticonformisti.

³ **fenotipo ... sport**: caratteristiche fisiche da campione sportivo.

1. Rispondi alle seguenti domande.

- Dai pochi dati in tuo possesso descrivi Alex (età, condizione sociale, i suoi rapporti con Martino, ecc.)
- Perché la stanza di Martino viene definita “tana” da Alex?
- Perché, secondo te, Alex non si stupisce che i genitori di Martino si siano separati?
- A quale conclusione arriva Alex, dopo aver visto le foto appese al muro?
- Quali sono, secondo i te, i maggiori interessi di Martino?

2. Assegna un titolo al brano⁴.

3. In un testo di circa 20 righe descrivi con tue parole la stanza di Martino come ti appare nel brano. Aggiungi, se vuoi, particolari o dettagli o oggetti che potrebbero appartenere al personaggio, al suo carattere, alla sua età, alla sua posizione sociale, ecc. Usa la prima persona, come se tu stesso entrassi in quella stanza e la vedessi per la prima volta.

4. Descrivi in circa 25-30 righe la tua stanza mettendo in evidenza quei particolari o quei dettagli che rispecchiano la tua personalità e i tuoi interessi: la senti veramente “tua”? Anche per te è una tana e un rifugio? Cosa fai solitamente nella tua stanza?

⁴ L'assegnazione di un titolo è un esercizio che mette in luce l'abilità di estrema sintesi. Per valutarlo, è opportuno tenere conto della capacità di focalizzazione, di inferenziazione e di interpretazione del testo. (*Nota delle curatrici*)